



DOMENICA 23 GIUGNO - Corpus Domini *Festa dei Ss. Patroni Gervasio e Protasio martiri*

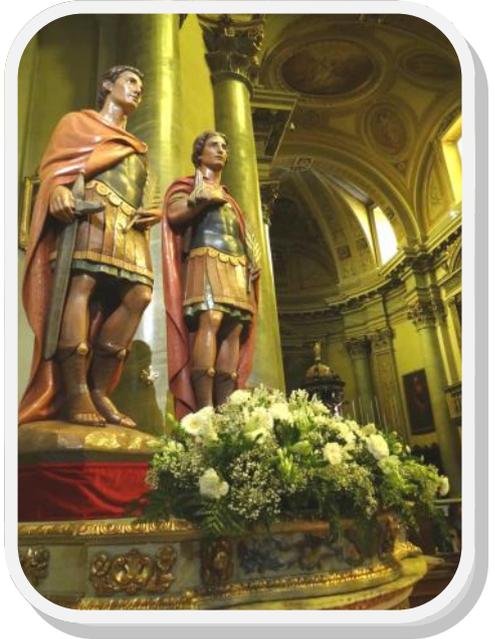
Dal Vangelo secondo Luca (9,11-17)

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure.

Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini.

Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti.

Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.



Carissimi

la cara memoria dei Santi Patroni della nostra comunità cristiana si intreccia con la festa del "Corpus Domini", il "Corpo del Signore". E' un incrocio di doni e di spunti in cui uno illumina l'altro. Infatti che cos'è il "Corpo del Signore"? Tutto è tranna... una cosa. Come ogni corpo vivente il corpo di Cristo è la continua nascita e trasfigurazione in Lui della nostra umanità e del volto di ogni uomo che sappiamo creato ad immagine di Cristo. Il Corpo di Cristo è la nostra fragile, limitata vita nel corpo liberata dall'amore del Padre che si è riversato sull'uomo attraverso il dono di Gesù.

Allora quando come popolo di Dio che ai apre al suo dono ci mettiamo nella processione dei mendicanti del pane eucaristico, nel ricevere il suo segno di vita noi diventiamo Corpo d Cristo, noi siamo santificati dallo Spirito di Cristo.

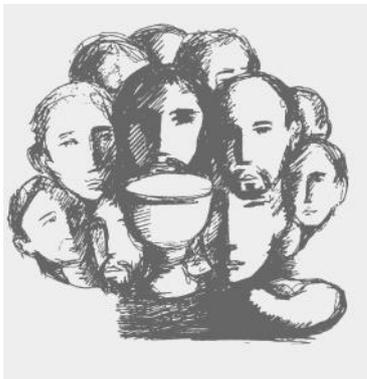
Guadando i nostri santi patroni così fieri e sicuri mi viene a volte di sentire troppa la distanza dalla vita cristiana che loro hanno attraversato dalla nostra epoca. Mi è venuta incontro questa pagina di un amico nella vita spirituale -Olivier Clement—che mi sembra racconti il dono della santità di Dio per il nostro oggi in modo singolare.

Ve la propongo in questa festa che ci apre a benedire Dio per il dono di essere una porzione della sua grande comunità, del Corpo di Cristo nella storia che è la sua fragile Chiesa.

d.Ezio

Se c'è un'onnipotenza di Dio essa è inseparabile dalla sua onnidebolezza. Dio si ritira in qualche modo per lasciare all'angelo e all'uomo lo spazio della loro libertà. **Egli attende il nostro amore, ma l'amore dell'altro non si comanda.** "Ogni grande amore è sempre crocifisso", diceva Evdokimov. Sì, Dio ha rischiato, Dio è entrato in una vera e dunque tragica storia d'amore. L'Adamo molteplice che siamo tutti noi non ha potuto evitare la prova della libertà. Per affermarsi, per individualizzarsi, si è allontanato dal Padre come il figlio prodigo della parabola. Allora il mondo, creato dal nulla – cioè che non ha fondamento in se stesso –, ha cominciato a scivolare verso il nulla, questo nulla al quale gli angeli decaduti, che dimentichiamo con troppa facilità, danno una consistenza distruttrice. In un certo modo, Dio è stato escluso dalla sua creazione, non la mantiene che dall'esterno.

Dio è diventato un "re senza regno", secondo l'espressione di Nicola Cabasilas. Davanti al male universale – il mondo che "giace nel male", come dice san Giovanni – "il volto di Dio piange sangue nell'ombra", violenta espressione di Léon Bloy spesso citata da Nikolaj Berdjajev.



Fino a che il “sì” di una donna permette a Dio di rientrare nel cuore della sua creazione per restaurarla, per strappare l’umanità alla fatalità e al fascino del nulla e aprirgli, anche attraverso le tenebre, vie di resurrezione. **Ma il Dio crocifisso non ha il potere dei tiranni e delle tempeste. È un immenso influsso di pace, di luce e di amore che, per agire, ha bisogno di cuori che si aprano liberamente a Lui. La Parusia avverrà per effrazione, e non c’è già ora un momento che non possa lasciar passare la sua luce.** Ma essa esige anche una preparazione: in Cristo, sotto il soffio dello Spirito, l’uomo ritrova la sua vocazione di creatore creato. Davanti al cieco nato, Gesù rifiuta di dare spiegazioni a partire dal peccato: né quest’uomo né i suoi

genitori hanno peccato. Ma quest’incontro avviene per la gloria di Dio, e Lui lo guarisce. La spiritualità del terzo millennio sarà meno di rifiuto e più di trasfigurazione; una spiritualità pasquale, una spiritualità di resurrezione!

Allora capiremo che non si possono mettere limiti alla speranza, come diceva Hans Urs von Balthasar. La preghiera e il servizio per la salvezza universale saranno la risposta alla tragedia dell’inferno. L’inferno, come condizione generica, come assenza di Dio, è stato distrutto dal Sabato santo. Dio ormai non è più assente da nessuna parte. Ma bisogna “sedersi alla tavola dei peccatori”, come diceva Teresa di Lisieux, e “versare il sangue del proprio cuore”, come aggiungeva lo starec Silvano del monte Athos, affinché l’ultimo inferno, quello dell’individuo chiuso in se stesso, sia sommerso dall’onda di amore della comunione dei santi, cioè i peccatori che accettano di essere perdonati.

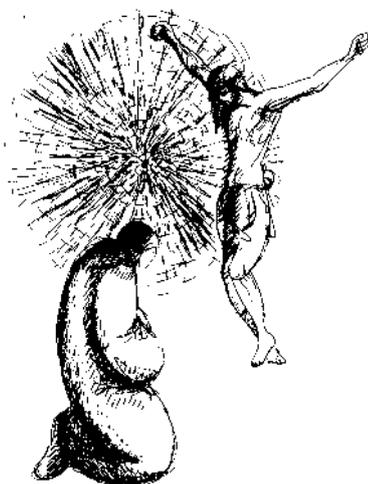
Uno dei fondamenti spirituali maggiori del futuro sarà quindi la kénosis cioè l’abbassamento, a deposizione. Nella Lettera ai Filippesi san Paolo dice che Dio in Cristo ekénosen, si è annullato, svuotato di sé. Intuizione geniale: evocare Dio non nel linguaggio del pieno, ma nel linguaggio del vuoto. Il pieno rimanda alla ricchezza, all’abbondanza, alla potenza. Lo svuotarsi, il vuoto, esprime il mistero dell’amore. Dio si trascende verso l’uomo in un movimento inverso. Non è un Dio pienissimo, pesante, che schiaccia l’uomo, ma un Dio “svuotato” nell’attesa della nostra risposta d’amore ...

I fondamenti spirituali del futuro devono incarnarsi in un nuovo stile di vita, fatto insieme di umiltà e di fierezza, di ascesi e di fantasia: la “gaia scienza” nello Spirito santo. Uno stile regale, ma senza dimenticare che il re ha sempre bisogno di un buffone: tentare di essere cristiano nel mondo, così com’è e come sarà, esigerà una certa “follia”. Uno stile che esigerà la più alta ascesi, perché ci vorrà tutta la forza dello spirito nel senso di viva intelligenza affinché l’uomo possa aver potere sul proprio potere. Uno stile che esigerà simultaneamente l’ardore di un cavaliere della vita e l’intuizione e l’impertinenza dell’artista.

NELLA PREGHIERA DELLA COMUNITA’



ACHILLE BIANCHINELLI



Uno stile che si esprimerà in un incontro rinnovato dell’uomo e della donna: non di subordinazione, né di complementarietà,

ma due solitudini e due pienezze, due modi di vivere il mondo e di farlo esistere, a volte per grazia di farlo esistere in un nuovo Cantico dei Cantici. Uno stile in cui si “respira lo Spirito”, in cui si balla nella non-morte, perché il Cristo è risorto. E poiché Cristo è risorto e lo Spirito è versato segretamente dappertutto e abbraccia tutto, vorrei concludere con le parole di Nikos Kazantzakis: “Ogni uomo può salvare il mondo intero”.

FESTA DELLA COMUNITA' 2019

Grazie di cuore a tutti...
...i volontari delle feste
& dell'oratorio & parrocchia, a tutta la "bella gente" della cucina & sala, agli Alpini delle costine, ai ragazzi che hanno servito, alle donne "della tombola", agli uomini "degli impianti", ai baristi, a chi curato la pulizia degli ambienti, a chi è donato per la tombola e la ruota, ai volontari del USO Oratori e degli eventi sportivi, a chi a ha partecipato nei modi più diversi, all'Associazione Risorse, all'Avis e tutte le associazioni, ai diversi benefattori, a chi sto dimenticando ...
A NOME DI TUTTA LA COMUNITA'
....**GRAZIE!!!** d.Ezio



Saluti dal CRE—Prima settimana

FESTA FINALE

DELLA
SCUOLA
DELL'
INFANZIA

Ven 21/06



DOMENICA 16 GIUGNO - BATTESIMI IN COMUNITA'



Limonta Edoardo, Nassuato Tommaso, Mauri Rebecca e Nicole Borlini

VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA 23 GIUGNO – CORPUS DOMINI

FESTA DEI SS PATRONI GERVASIO E PROTASIO

ADORAZIONE EUCARISTICA ORE 7.00 - LODI ORE 7.40

Messa ore 8.00

Messa ore 10.00

*con processione
e arrivo in oratorio*

LUN 24 Giugno – Natività di San Giovanni B.

II SETTIMANA CRE 2019

- Eucarestia ore 8.00

MARTEDI 25 GIUGNO

- Eucarestia ore 8.00

MERCOLEDI 26 GIUGNO

- Eucarestia ore 8.00

ORATORIO: Incontro condivisione della Parola ore 20.45

GIOVEDI 27 GIUGNO - San Luigi Gonzaga

- Eucarestia ore 8.00

PULIZIA CHIESA ORE 14.00

- Eucarestia ore 20.30 (San Siro)

VEN 28 GIUGNO - Sacratissimo Cuore di Gesù

- Eucarestia ore 8.00

SABATO 29 GIUGNO - Ss. Pietro e Paolo

- Eucarestia ore 8.00
- Eucarestia prefestiva ore 18.00

DOMENICA 30 GIUGNO – XIII ORDINARIO

Messa ore 8.00 - 10.30

ORE 15.00 ADORAZIONE EUCARISTICA

- Offerte della settimana scorsa € 416,00
- Offerte dalle buste € 50,00

GRAZIE !!!

PROCESSIONE DEI PATRONI **DOMENICA 23 GIUGNO** **DOPO LA MESSA DELLE ORE 10.00**

VIVREMO IL CAMMINO

DELLA PROCESSIONE

CON IL SEGNO DEI NOSTRI PATRONI.

Il percorso sarà il seguente: via Roma, via Grignano, via Barbarigo; via San Rocco con arrivo in oratorio.

Nella settimana che precede

la festa dei nostri patroni

vivremo momenti di preghiera comunitaria

nella giornate eucaristiche.

Il mattino dalle ore 7.00 invito ad aprire il giorno nella preghiera davanti all'eucarestia

Ale ore 7.40 pregheremo le lodi.

INVITO AGLI ADULTI
SERATA DI CONDIVISIONE
DELLA SCRITTURA DELLA DOMENICA
CERCHEREMO IL MERCOLEDI SERA
ALLE 20.45 IN ORATORIO

GIOVEDI SERA
EUCARESTIA A SAN SIRO ORE 20.30



A.A.A. MAMME & PAPA' VOLONTARI
APERTURA SERALE ORATORIO & BAR

Dalla fine della festa della comunità
vorremmo tenere aperto l'oratorio
e il bar tutte le sere dalle 20.30 alle 22.30

Un rinnovato appello ai genitori per offrire
uno spazio di servizio.

Chi può offrire la sua disponibilità
si faccia avanti.... Grazie!!

L'ORATORIO QUESTA SETTIMANA
RESTERA' RISERVATO AL CRE
E CHIUSO IL POMERIGGIO
LUNEDI / MERCOLEDI / VENERDI.
IN QUESTI GIORNI APERTURA BAR
ORE 18.00 - 19.00
DA MERCOLEDI SERA
IL BAR APRE ANCHE LA SERA ORE 20.30 -22.30
DOMENICA SERA CHIUSO